

Sono stati approvati dal consiglio comunale

NUOVI PIANI DI INTERVENTO AD AVELLINO PER LA «167»

Consentiranno la costruzione di circa 1800 alloggi - Le zone scelte in modo da non essere avulse dal centro cittadino - Il compagno Biondi sottolinea che il provvedimento rappresenta la prima realizzazione del programma concordato coi partiti dell'intesa

AVELLINO. 14. Il consiglio comunale di Avellino, nella seduta di ieri sera, ha approvato i nuovi piani di intervento della 167, completando così - come ha detto intervenendo a nome del gruppo comunista il compagno Federico Biondi - una scelta di notevole valore sociale e politico non solo per il modo in cui si colpisce la speculazione edilizia, ma anche e soprattutto per la possibilità concreta che si dà ai cittadini di Avellino di farsi una casa civile nell'ambito del tessuto vivo della città. Tre sono le delibere della 167 che il consiglio comunale

ha approvato: la prima riguarda il quartiere 1 e la zona di Valle tra il campus scolastico cittadino, l'autostrada Napoli Bari e via Cavouri; la seconda il quartiere 4, la zona tra via Annarumma, via Piave e i suoli a sud del campus scolastico vicini alla Corea; l'ultima il quartiere 5 e la zona di via Tuoro Capaccioli tra Rampa Maria delle Grazie, rione Parco e la vecchia 167 di via Francesco Petrusci. La suppletiva dei piani di zona della 167, che il Comune provvederà ad espropriare secondo i prezzi di legge, ammonta a circa 600 mila metri cubi. Su di essa dovranno essere costruiti: 7.981 vani (3.094 nel quartiere 1, 2.804 nel quartiere 4, 2.083 nel quartiere 5), pari a circa 1.800 alloggi.

I piani sono stati elaborati dalla terza di urbanisti che dirigono l'Ufficio di Piano di Avellino, il prof. Cristiano Caracciolo e Monica, in base alle indicazioni di un ordine del giorno del consiglio comunale del 22 dicembre 1975, nel quale si indicavano appunto, per la 167, i suddetti quartieri e si raccomandava di privilegiare - come è avvenuto - le zone meglio fornite di infrastrutture. Cioè ha infatti risposto, in modo animato i partiti della intesa al Comune di Avellino (PCI, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI) è stato analizzato l'andamento di non perdere gli stanziamenti messi a disposizione dalla Regione in base alla legge 167, realizzando i piani prima del termine previsto che è quello del 28 febbraio prossimo. Gli stanziamenti della Regione - uniti a quelli della Cassa per il Mezzogiorno a favore di cooperative di lavoratori dell'industria - ammontano alla cospicua cifra di diecimila miliardi circa. Essi sono a disposizione di cooperative, consorzi di cooperative e dell'Istituto autonomo case popolari.

Come dicevamo inizialmente, le zone della nuova 167 hanno il pregio di non essere avulse dal centro cittadino, cosicché non solo si evita il pericolo di costruire quartieri-schermo o quartieri dormitorio - come è avvenuto per il passato, per esempio a San Tommaso - ma si creano anche fasce di collegamento tra zone già abitate della città.

Dopo l'articolata relazione dell'assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica, il repubblicano Pisano, sono intervenuti i consiglieri Caso e Bellizzi per il PSDI, Donatello per il PSI, Benigni per il PLI e Mancino, capogruppo di nonché presidente della Giunta regionale della Campania. Tutti hanno sottolineato l'importanza della decisione che il Consiglio andava a prendere e il fatto che essa nascesse nel clima dell'intesa. In particolare, il dc Mancino ha affermato che, con i nuovi piani, si scongiura il pericolo che anche per il futuro si abbia una città divisa in quartieri «omogenei», cioè da una parte quelli residenziali e della grossa e media borghesia e dall'altra quelli operai e popolari. Non è senza significato che il concetto dell'integrazione sociale, sostenuto fino a qualche anno fa solo dai comunisti, trovi oggi credito e accoglienza anche tra le altre forze democratiche e popolari, e si traduca in fatti politici concreti.

Motivando il voto favorevole del gruppo comunista, il compagno Biondi ha sottolineato che i piani per la «167» rappresentano la prima importante realizzazione del programma per un anno concordato dai partiti dell'intesa nell'agosto scorso. A questo punto, però, occorre porre un punto, per impedire interventi - casaccio, ai programmi pluriennali di attuazione. Attraverso di essi - ha precisato Biondi - si potranno innanzi tutto stabilire, nell'ambito dei piani di zona, piccoli comprensori di intervento e creare quindi le infrastrutture necessarie ad aggregamenti di abitazione che andranno a sorgere.

Naturalmente - ha continuato Biondi - non bisogna dimenticare il problema del centro storico di Avellino. A fine aprile, è necessario che - come fu sostenuto nel quaderno di proposte dei comunisti della sezione Gramsci, pubblicato nel 1972 - il Comune passi subito alla elaborazione dello apposito piano particolareggiato. Altrimenti, come per legge, la Regione non potrà sottoporre per Avellino i fondi delle leggi: sulla casa assegnate, gli dal ministero dei Lavori Pubblici per i centri storici. Date infatti le caratteristiche della zona, a redazione del piano richiederà almeno un anno e mezzo saranno necessarie indagini strada per strada e essa per essa per stabilire dove si debba battere e dove far i lavori di restauro. Inoltre - ha detto in conclusione Biondi - non bisogna neppure far trascorrere molto tempo per la redazione di due piccoli piani particolareggiati di intervento e di risanamento dei quartieri popolari di Corea e di Rione Mazzini vecchio.

CASTELLAMMARE

Manovre dc per lo scioglimento del Consiglio

Eletto il sindaco coi voti anche del MSI - Non ha accettato l'incarico

Una composta e sconcertante maggioranza ha eletto l'ultimo consiglio comunale il sindaco di Castellammare il capogruppo della DC, avvocato Antonio Somma. Insieme ai quindici consiglieri dc hanno votato due repubblicani, l'unico socialdemocratico e i tre consiglieri missini dando al gaviano Somma una maggioranza di ventuno suffragi rispetto ai diciannove ottenuti dal compagno socialista Antonio Capasso, sindaco dimissionario della precedente giunta di sinistra.

Il capogruppo dc, subito dopo la comunicazione del risultato a sorpresa, ha dichiarato di non poter accettare l'incarico «per la mancanza di un accordo politico predefinito», pur tuttavia non ha mancato di ringraziare i consiglieri che avevano concesso la fiducia al suo nome, senza preoccuparsi di far minuire il numero di voti. Quali siano stati i canali per giungere a questo voto non è facile dire, come non è facile dire quali ripercussioni all'interno degli stessi partiti, che pure si definiscono antifascisti, opererà questa ambigua operazione. Un punto certo è la posizione della DC di Castellammare - che alle recenti elezioni dei delegati provinciali al congresso regionale ha dato alla lista di Gava oltre il 70 per cento dei voti - la quale ormai da tempo manovra per lo scioglimento anticipato del consiglio comunale per togliere così il Comune alle sinistre. Fu nel marzo del 1973, in conseguenza delle elezioni amministrative del 26 novembre dell'anno precedente, che la sinistra ritornò alla gestione della casa pubblica dopo vent'anni di strapotere gavianiano. Il gruppo comunista, quattordici seggi androno al PCI e cinque al PSDI. La maggioranza qualificata di 21 voti fu raggiunta grazie all'accordo politico, frutto di una larga consultazione popolare, intercorso con il PRI e con uno dei due consiglieri eletti nelle file del PSDI, confuso poi nel gruppo repubblicano. Intanto, dopo il voto del 15 di giugno (il PCI e il PSDI superano insieme la percentuale del 60 per cento dei voti) il gruppo comunista, adducendo a motivo la trasformazione intercorsa nel quadro politico. Le dimissioni di Gava, segretario della sezione repubblicana vengono ignorate. La stessa carica politica viene assunta contemporaneamente dal capogruppo Giuseppe Amadio. La crisi, immotivatamente voluta dai repubblicani vede il sorgere di un'amministrazione minoritaria di sinistra.

Su 253 autobus dell'ATAN solo 150 sono utilizzati

La denuncia e le proposte dei lavoratori - Il disagio della cittadinanza - Mancanza di materiale di ricambio

Su 253 autobus dell'ATAN, in dotazione al deposito di via Puglie, solo 150 vengono immessi giornalmente in servizio creando così enorme disagio alla cittadinanza.

Prima di tutto - si afferma - si deve operare uno snellimento delle pratiche burocratiche per l'approvvigionamento del materiale di ricambio, poi, per l'acquisto di materiali di immediato impiego, bisognerà costituire un congruo fondo. Per quanto riguarda la revisione delle vetture, invece, è indispensabile rispettare le scadenze chilometriche previste dalla legge.

Un altro importante problema da risolvere al più presto è quello della carenza del personale. A questo proposito i lavoratori sollecitano l'esplicitamento dei concorsi interni ed esterni.

Iniziativa per raddoppiare l'organico CIR di Airola

La questione della fabbrica CIR di Airola è sempre al centro dell'attenzione delle forze politiche e sindacali della valle Caudina. Nei giorni scorsi si è svolta alla Regione un incontro in proposito. La vertenza tende a risolversi. L'impiego di aumento dell'organico da 55 a 115 operai che la CIR stessa e la SME finanziaria che controlla la azienda, disatteso dal 1974, non reggono le motivazioni della CIR e della SME circa la crisi delle aziende. La fabbrica è un idolo della AIASud ma le commesse non vengono e spietate tutte ad Airola: una parte viene trasferita nella fabbrica CIR di Arona in Piemonte, con conseguenze sui costi e col riflesso di bloccare i programmi di sviluppo della occupazione nella zona Caudina.

All'incontro hanno partecipato i responsabili della CIR e rappresentanti della SME.

L'assessore alla programmazione regionale Grippo, il consiglio di fabbrica, dirigenti sindacali il sindaco e l'assessore al bilancio del Comune di Airola l'indipendente D'Angelo l'assessore Grippo, è impegnato a sollecitare una iniziativa della Regione per avviare un'inchiesta circa la consistenza delle commesse AIASud allo scopo di ottenere che quest'ultima le concentri presso la fabbrica di Airola.

Inoltre l'assessore si è impegnato per una indagine regionale per conoscere la reale portata dei finanziamenti SME e la loro effettiva distribuzione. Al termine dell'incontro il compagno Megna assessore al bilancio del Comune di Airola ci ha detto: «Gli impegni assunti dall'assessore Grippo, una volta condotti a termine consentiranno di conoscere la reale portata delle commesse AIASud».

OTTICA SACCO 1802. FOTO CINE. Esecuzione immediata di: OCCHIALI. CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO. CONVENZIONATO CON TUTTE LE MUTUE. NAPOLI - VIA D. CAPITELLI, 36 (Piazza del Gesù) - Tel. 322631

RISCALDAMENTO COL GAS. Impianti monofamiliari di riscaldamento a termofone senza danni all'intonaco o ai parati. S.T.C.A. Via Milano, 100 - Tel. 333225

ORGANI Thomas A SOUND FOR EVERYONE. A partire da L. 398.000 ANCHE A RATE. DIMOSTRAZIONI PRESSO VIA DEI MILLE 67 NAPOLI

IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE. hi-fi center. ELETTRONICA MERIDIONALE. VIA DEI MILLE, 67. presenta a prezzo speciale sistemi ALTA FEDELTA' PIONEER. FACILITAZIONE NEI PAGAMENTI

VIAGGI DI PRIMAVERA OCCASIONI FAVOLOSE. TERMINILLO - week end L. 30.000. ISOLA D'ELBA - week end » 49.000. CHIANCIANO - PERUGIA - ASSISI » 52.000. SARDEGNA - week end week-end » 75.000. LONDRA dal 28-3 all'1-4 » 90.000. TUNISI dal 18-3 al 21-3 » 110.000. MALTA dal 19-3 al 21-3 » 115.000. AMSTERDAM dal 18-3 al 21-3 » 149.000. PARIGI dal 3-4 al 7-4 (prêt-à-porter) » 160.000. RIO DE JANEIRO 12 giorni » 640.000

stile "per l'uomo più...". VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI. ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE. LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM. MINIPREZZI ALL'INGROSSO. SALDI INVERNALI. ULTIMI GIORNI DI VENDITA A PREZZI SBALORDITIVI. CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

A Alvignano

Protesta per i trasporti: denunciati 26 lavoratori

Una chiara provocazione antipopolare - Molti dei denunciati risulta che erano al lavoro al momento degli incidenti

CASERTA. 14. Una assurda provocazione antipopolare è stata messa in atto ieri nei confronti di alcuni lavoratori di Alvignano. Dalla Pretura di Piedimonte Matese sono state notificate ventisei denunce di reato per il fatto che essi erano in mezzo di trasporto per il disagio conseguente che ne è derivato al personale del piccolo centro dell'Alifia.

Sciopero domani agli Ospedali Riuniti

I sindacati provinciali ospedalieri della CGIL, CISL, UIL hanno proclamato per domani uno sciopero di 24 ore ai gli Ospedali Riuniti. L'azione è stata decisa perché sono trascorsi tre mesi da quando vennero assunti precisi impegni dalla regione e dalla amministrazione circa la soluzione di una serie di importanti questioni, senza che se ne sia fatto più nulla.

CONVEGNO SU ORDINE e CRIMINALITA'

Domani alle ore 18 nella biblioteca comunale al corso Garibaldi (ex palazzo Già) a Castellammare pubblico convegno organizzato dalla sezione del PCI «Lenin» di Castellammare - su «Ordine pubblico e criminalità» con Alberto Malaguzzi, della commissione affari costituzionali della Camera.

Luigi Vicinanza

Un ultimo interrogativo sorge circa la posizione del PRI in tutta questa storia. Contrariamente al nuovo quadro politico delineato con il 15 giugno, questo partito a Castellammare pare ritornare a una linea di collaterale alla DC che già nel '72 pareva chiaramente rifiutata nella ricerca di una identità politica nuova ed autonoma.

NON E' UN FALLIMENTO MA UNA VERA ED UNICA VENDITA DI REALIZZO

PELLICCE PREGIATE e TAPPETI PERSIANI come da circolare 1198 e aff. Consiglio di Stato 23-6-58 RIBASSATI DI OLTRE IL 50% in VIA S. BRIGIDA, 61. Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e autenticità. ALCUNI PREZZI E TIPI ORIENTATIVI

Table with columns: PELLICCE PREGIATE, TAPPETI PERSIANI, valore, realizzo. Lists various fur and rug items with prices.

NAPOLI - VIA SANTA BRIGIDA 61 - Tel. 405164. INIZIO VENDITA DOMANI 2 FEBBRAIO

fima... mente mobili a prezzi di fabbrica... IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA. VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 876153